

cagnolo l. 2 - Aceto Giuseppe l. 2 - Borgnini Giuseppe l. 5 (40 razioni trippa da 1/2 kil.) - Maestri Amilcare l. 10 - Marengo calzolaio l. 1 - Fratelli Cavanna panattieri, buoni 25 da 1 kil. di pane - Franchiolo Giuseppe l. 5 - Levi Marc'Anselmo l. 50 - Un innominato l. 5 - Marco Debenedetti orfice l. 2 - Fratelli Oddone l. 1 - Zanetti Gaudenzio l. 5 - Debenedetti Matilde l. 2 - Bottero Domenico neg. l. 1 - Alessandro Grattarola l. 2 - Penna Francesco l. 3 - Vedova Persi l. 1 - Pastorino Domenico l. 1 - Bertolotti droghiere l. 2 - Costa Luigi l. 5 - Zanoletti Pietro l. 5 - Federico Scotti l. 10 - Bonziglia Emilio l. 10 - Carlo Ivaldi l. 2 - Bonziglia Ernesto l. 0.50 - Bottani l. 2 - Mussa l. 5 - Ricci Carlo l. 2 - Dogliotti Enrico l. 5 - N. N. l. 1 - G. G. l. 1 - D. Monticelli l. 1 - Arrigotti Giorgio l. 1 - N. N. l. 5 - Moretti l. 1 - Solia Angelo l. 5 - Perelli Giuseppe l. 2 - Franchiolo Alberto l. 2 - Monti Carlo l. 2 - Fratelli Laiolo l. 2 - Garino Giovanni l. 2 - Gatti G. l. 3 - Famiglia Bosco di Ruffino l. 10 - Luigia Ceriani l. 5 - Rondanino Ettore l. 2 - S. C. l. 2 - Domenico Vacca l. 5 - Morielli Guido l. 10 - Monti Chiappino Giulia l. 3 - Dellagrisa Angelo l. 3 - Garbarino Caterina nata Frola l. 5 - Torielli Carlo l. 1 - Bruzzone Domenico impresario l. 10 - Cav. Gaetano Provenzale l. 15.

*Egregio Sig. Presidente.*

ROMA 25 Gennaio 1885.

Faccio plauso all'iniziativa presa da questa benemerita Società Operaia, ed auguro che i suoi sforzi siano coronati da felice successo a vantaggio dei bisognosi.

Voglia contare pure il mio obolo in lire 200, e mi creda signor presidente

Suo Dev.mo  
EDILIO RAGGIO.

*Ill. Sig. Comm. FURNO*

Presidente del Comitato di Beneficenza.

ACQUI 31 Gennaio 1885.

Di fronte ai gravi ed urgenti bisogni che opprimono le classi diseredate della nostra Città, questa Società ha creduto dover suo di unirsi anch'essa all'opera caritatevole iniziata da alcuni generosi cui la S. V. Ill. degnamente presiede, in pari tempo ha pur creduto di provvedere nel miglior modo possibile al sollievo della miseria fissando la distribuzione di buoni per generi alimentari, onde meglio assicurare l'esito della elargizione.

Pertanto la Direzione e Consiglio deliberava con voto unanime di stanziare sul fondo sociale la somma di lire 100 da distribuirsi in tanti buoni da lire una per riso, farina, pane e legna.

Nel rimettere a disposizione di questo Comitato i 100 buoni, pregiomi dichiararmi della S. V. Ill.

Dev.mo  
DOTTO GIUSEPPE  
Presidente Società Esercenti.

**SOCIETÀ**

**dei Sott'Uff. li Cap. li e Soldati in Congedo**

Domenica sera alle 7 radunavansi i soci nel locale della società operaia, gentilmente concesso, per trattare il seguente ordine del giorno:

*Rendiconto annata 1884.*

*Nomina ed insediamento dei nuovi membri del Consiglio d'amministrazione.*

Constatato che l'adunanza è in numero legale il presidente invita il segretario a dar lettura del verbale della seduta dell'adunanza precedente il quale viene approvato.

Dal rendiconto presentato dal presidente Cavanna risulta un'entrata ordinaria di L. 612,45, una straordinaria di L. 774,50 fra le quali sono compresi il provento del ballo di beneficenza in L. 608 e l'offerta del sig. Jona Ottolenghi in L. 150. Quanto all'uscita risulta che la medesima, la quale è pure divisa in ordinaria e straordinaria, fu di molto inferiore all'entrata, sicchè al 31 dicembre 1884 si ha un fondo di cassa di L. 2288,05. Vi è dunque un aumento nel fondo sociale di L. 1204,05, il che deve incoraggiare i soci a bene sperare nell'avvenire dell'associa-

zione, la quale non mancherà di recare quei frutti che giustamente s'aspettano dalle Società di M. S.

Messo ai voti il rendiconto dell'anno 1884 lo si approva.

Bonziglia Emilio lodando l'opera indefessa del cessato presidente, si riporta all'entrata straordinaria di L. 150 per l'offerta fatta dal non mai abbastanza lodato nostro benemerito concittadino Jona Ottolenghi, ed augurandosi che molti mostrino di amare per davvero le società di M. S. come lui, propone che la società risponda a quest'atto eminentemente filantropico con un voto di benemeranza. Seduta stante vien nominato ad unanimità socio benemerito il sig. Jona Ottolenghi.

Dopo di che si procede alla nomina dei membri della direzione.

Il presidente cessato ringrazia i soci della fiducia di cui finora l'onorò la società, e rammentando la disposizione dello statuto sociale che vieta la rielezione, prega i soci di raccogliere i loro voti sulla persona che crederanno più degna dei loro suffragi, e fa notare che il candidato deve riportare non meno dei due terzi dei voti.

Fatto l'appello e procedutosi allo spoglio delle schede, risultarono eletti a

Presidente Bonziglia Emilio.

Vice-Pres. Porta Pietro e Cornaglia Annibale.

Consiglieri Pistarino Guido, Ricci Gio. Mussa Giuseppe, Dacquino Giacomo, Debenedetti Enrico e Torielli Carlo.

Cassiere Cavanna Giovanni.

Controllore Avv. Bottero Vittorio.

Revisore Barberis Guido.

Economo Casella Giuseppe.

Insediata la nuova direzione come prescrive lo statuto, il nuovo presidente ringrazia i soci della prova di stima e di fiducia datagli e ricordando che allorchè fu istituito questo sodalizio ne venne eletto presidente, dice di sentire maggiore il dovere di far tutto il possibile per coprire degnamente una carica che se talvolta gli arrecò qualche peso, gli fu però fonte eziandio di soddisfazioni.

Fa caldo appello alla concordia per il miglioramento del sodalizio e fa voti perchè la bandiera che accompagna i nostri compagni d'armi ad Assab ci ritorni coperta di gloria. Sicchè sia sempre glorioso il valore italiano già tante volte dimostrato.

Dette tali parole, la seduta venne sciolta.

**Società Agricola di Acqui**

I soci del sodalizio operaio agricolo radunavansi domenica scorsa, alle 1 1/2, per udire il resoconto dell'annata 1884 e per insediare la nuova direzione.

Approvato il verbale della seduta precedente viene presentato il seguente rendiconto:

**ENTRATA**

Contributo soci effettivi . . . . .	L. 2945 —
» contribuenti . . . . .	» 209 —
Quote d'ammissione . . . . .	» 137 —
Offerta sig. Jona Ottolenghi . . . . .	» 450 —
» famiglia Beccaro . . . . .	» 100 —
» sig. Ricci comm. Giacomo . . . . .	» 50 —
» famiglia Leoncini . . . . .	» 20 —
» sig. Grenna Pietro . . . . .	» 5 —
» sig. Gamondi Angelo . . . . .	» 3 50
Per libretti-statuto . . . . .	» 11 —
Interesse p. somme dep. te presso B. P. . . . .	» 166 40

Totale Entrata L. 4096 90

**USCITA**

Sussidi ordinari agl'ammalati L.	454 85
» straordinari » »	» 20 —
Medicinali . . . . .	» 1476 91
Onorario Medico sociale . . . . .	» 1000 —
Stipendio al Collettore . . . . .	» 120 —
Gratificazioni al Segretario »	» 50 —
Spese diverse . . . . .	» 30 50

Totale Uscita L. 3152 26 3152 26

Avanzo annata 1884 L. 944 64

Rimanenza al 31 10. bre 1883 . . . L. 3827 33

Fondo presso la B. P. al 31 10. bre 84 L. 4771 97

Esposto il rendiconto, il presidente soggiunge che la società deve andare altera di aver ottenuto un sì soddisfacente risultato in solo 29 mesi di vita e ciò pur sussidiando gli ammalati e provvedendo i medicinali per tutta la famiglia.

Elogia il Medico sociale per i lodevoli servizi resi alle famiglie dei soci ed apre la discussione sul rendiconto invitando coloro che avessero osservazioni a fare ad esporle liberamente, essendo giusto che ciascuno esponga le sue idee sul conto dell'amministrazione affinchè si sappia da tutti se questa fu buona o cattiva.

Il socio Torielli si fa pur esso interprete del desiderio del presidente dicendo, che è nell'adunanza e non fuori che si deve criticare l'operato dell'amministrazione.

Nessuno però avendo osservazioni a fare il rendiconto viene approvato.

Quindi chiamati a prender posto i nuovi membri della direzione, il nuovo presidente Grenna ringrazia l'assemblea di averlo chiamato a prendere le redini della società, raccomanda l'unione, la concordia per la prosperità della classe agricola, ricorda, fra gli applausi, il benemerito Jona Ottolenghi per le sue costanti filantropiche offerte.

Accenna alla discussione che si farà presto nella Camera della questione agricola e termina facendo voti per l'incremento della società agricola di M. S. e promettendo di fare il possibile per rispondere alla fiducia in lui riposta dai soci.

Viene presentata una proposta dalla Riunione Adriatica di Scurtà, società di assicurazione contro gl'incendii la quale tende a lasciare a beneficio della cassa inabili la metà del premio che pagheranno per la prima annata i membri della società agricola che si assicureranno presso la Riunione Adriatica. L'adunanza incarica il consiglio di avviare i relativi incumbenti colla Società stessa.

In ultimo la direzione esprime il desiderio di indire delle conferenze sul miglioramento dell'agricoltura e specialmente sulla coltura della vite, coltura, alla quale e tempo di rivolgere tutte le nostre cure se non vogliamo che questi paesi eminentemente viticoli abbiano ad essere schiacciati dalla concorrenza delle altre regioni nazionali ed estere, perchè se ciò succedesse incalcolabili sarebbero i danni per la nostra città, per il nostro circondario e per la nostra provincia.

La direzione aggiunge che ora non è più tempo di dire « così i nostri vecchi facevano e noi seguitiamo » ma che è tempo invece di far progredire la coltura delle nostre viti, procurare di produrre molto ed a buon prezzo.

Parecchi soci facendo plauso a questo desiderio della direzione viene formulata analoga proposta la quale è accettata ad unanimità.

Dopo di che si scioglie l'adunanza.